

(SCHEDA DI INSEGNAMENTO) - IT



1. Docente responsabile dell'Insegnamento	Rossella Caso
[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]	//
2. Insegnamento	Pedagogia interculturale
3. Corso di Studio e Anno Regolamento	Educatore nei servizi per l'infanzia (Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione) Anno di Regolamento - 2024/2025
4. Numero CFU	6 CFU
5. Settore Scientifico-Disciplinare	M-PED/01
6. Tipo di Attività	Caratterizzante
7. Anno Corso	2° anno
8. Lingua di Insegnamento	italiano
9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso	1. Dalla <i>multicultural education</i> all'educazione interculturale: le cornici storica e politica dell'intercultura 2. Lo statuto epistemologico della pedagogia interculturale 3. La prospettiva interculturale nei servizi educativi 0-6 (scuola, agenzie educative formali, agenzie educative non-formali); 4. Metodologie e strumenti di ricerca pedagogica: la narrazione come dispositivo "inculturante".
10. Testi di Riferimento	E. Macinai, <i>Pedagogia interculturale. Cornici di senso e dimensioni della riflessione pedagogica</i> , Mondadori, Milano 2020
11. Obiettivi Formativi	1- acquisire consapevolezza critica su alcuni termini/concetti chiave dell'ambito di studio della pedagogia interculturale (cultura, multicultural, intercultura, trans-cultura, identità, alterità, ecc.); 2- sviluppare una capacità di analisi critica delle questioni e delle tematiche connesse alla pedagogia interculturale; 3- assumere la complessità del processo educativo e formativo quale chiave di accesso e di discussione dei temi e delle questioni che riguardano tutti i soggetti coinvolti (genitori, bambini ed educatori); 4- approfondire conoscenze e competenze metodologiche utili a progettare e costruire esperienze curriculari plurali e inclusive; 5- acquisire conoscenze e competenze utili a costruire relazioni educative significative e progettazioni didattiche adeguate ai contesti di diversità culturale e linguistica, quali occasioni di cambiamento e arricchimento dei servizi e dei contesti educativi per tutti i bambini e le
12. Risultati di Apprendimento Attesi	<i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Al termine del corso, lo studente dovrà conoscere i fondamenti teorici del concetto di intercultura. Dovrà altresì conoscere metodologie, tecniche pedagogiche e didattiche e strumenti per la promozione del pensiero aperto e plurale nell'infanzia. <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di saper costruire e

	realizzare percorsi educativi e didattici finalizzati alla promozione di un pensiero aperto e plurale rivolti all'età pre-scolare e adeguati ai bisogni di crescita psicofisica e culturale dei bambini e delle bambine. <i>Autonomia di giudizio:</i> Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di saper monitorare e analizzare criticamente i contesti di intervento e di saper proporre dei percorsi educativi basati sulla promozione del pensiero aperto e plurale e finalizzati alla promozione della crescita psicofisica e culturale dei bambini e delle bambine. <i>Abilità comunicative:</i> Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare in modo efficace, chiaro e concreto i saperi e le competenze appresi e divulgarli nei diversi contesti e con interlocutori esperti e non. <i>Capacità di apprendimento:</i> Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere capacità di apprendimento funzionali allo studio autonomo, ma anche all'applicazione in forma competente ed esperta ai contesti concreti di lavoro dell'educatore delle proprie conoscenze acquisite.
13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità	Nessuna propedeuticità
14. Metodi Didattici	1) didattica erogativa: 12 ore di videolezione (con visualizzazione sincrona di slide); 2) didattica interattiva: <i>6e-tivities</i> strutturate, cioè sei <i>forum</i> didattici contenente sei <i>threads</i>; 3) fruizione di materiali didattici (slide) per lo studio e di un database per l'esercitazione con domande aperte e chiuse e test di autovalutazione.
15. Agenda2030, UN Sustainable Development	Il corso tocca alcune questioni essenziali legate allo Sviluppo Sostenibile, intendendo questo termine nell'accezione che ad esso è stata conferita nel rapporto Brundtland "Our Common Future", che, attraverso i principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale ha esteso il concetto di sostenibilità alla dimensione sociale, oltre che ambientale. Per sostenibilità sociale si intende la capacità di garantire che le condizioni di benessere umano siano equamente distribuite. Le questioni oggetto di studio del corso alle quali si fa riferimento sono: • ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10) e costruire città e comunità sostenibili (obiettivo 11): il lavoro di riflessione sul rapporto tra identità e alterità, sul concetto di "pensiero nomade e migrante" e sui concetti di multiculturalità, intercultura e transcultura dovrebbe consentire allo studente di lavorare anche sulla propria <i>forma mentis</i>, nella prospettiva della crucialità del proprio ruolo di futuro educatore per la costruzione di menti capaci di pensare l'altro e di metterlo nelle condizioni di essere soggetto attivo e partecipe della propria comunità di vita anche e soprattutto a partire dalla propria differenza. Tra i traguardi di sviluppo legati all'obiettivo 10, per esempio, vi è, infatti, il potenziamento e la promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro, entro il 2030. Altrettanto importante è la promozione delle pari

	l'attenzione alla questione migratoria e alla costruzione di città inclusive e sostenibili: tutti traguardi strettamente legati agli argomenti oggetto di approfondimento e di studio all'interno del corso; •pace, giustizia e istituzioni solide (obiettivo 16): strettamente connessa a livello teorico a questo obiettivo è la riflessione intorno alle questioni dei diritti umani e dell'infanzia. Tra i traguardi di sviluppo legati a questo obiettivo - e affrontanti attraverso i vari moduli di cui si compone il corso - vi è, infatti, la promozione dello stato di diritto a livello nazionale e internazionale e la lotta contro ogni forma di abuso, sfruttamento e violenza nei confronti dell'infanzia, nonché la promozione e l'applicazione di leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.
16. Altre Informazioni	//
17. Modalità di Verifica dell'Apprendimento	La prova si compone di trenta domande a risposta chiusa. A ogni risposta chiusa corrisponde un 1 punto se esatta, 0 punti se errata. Per la partecipazione alle <i>e-tivities</i> sarà attribuito un punteggio da 0 a 2 punti, secondo i seguenti valori: 0 = partecipazione insufficiente, 1 = partecipazione sufficiente, 2 = partecipazione attiva. Tale punteggio sarà sommato al voto finale. Il voto finale è espresso in trentesimi e va da 1 a 30 con lode, secondo i seguenti intervalli: 1-17, insufficiente; 18-21, sufficiente; 22-24, discreto; 25-27, buono; 28-29, molto buono; 30-30 con lode, eccellente.
18. Programma Esteso	Il corso si offre come itinerario di conoscenza, di riflessione e di sistematizzazione delle questioni più significative che hanno a che fare con la pedagogia interculturale e in particolare con quello che può essere considerato il tratto saliente del nostro tempo: il mutamento. A partire dalla lettura di alcuni articoli e documenti ministeriali fondamentali e attraverso un approccio interdisciplinare, si procederà ad approfondire e chiarire i concetti fondanti il discorso della pedagogia interculturale (multiculturalismo, differenza, complessità, interculturalità, stereotipo, pregiudizio, cittadinanza). Un focus specifico sarà dedicato al tema dei diritti, in particolare ai diritti dell'infanzia. Il corso affronterà, quindi, alcuni temi centrali del discorso interculturale riguardanti i servizi educativi 0-6: pratiche di accoglienza, scelte curriculari, ecc. di un curriculum inclusivo e plurilinguistico finalizzato a promuovere un pensiero aperto e plurale. Attenzione sarà infine data alle metodologie formative riviste in chiave inclusiva: nello specifico, oggetto di studio e di riflessione saranno le metodologie narrative, viste come strumento per raccontare e per raccontarsi, per sperimentare situazioni di decentramento cognitivo ed emotivo-affettivo e quindi per costruire, sul campo, una mentalità realmente plurale e aperta alla differenza.
19. Contatti e orario di ricevimento	La docente è contattabile all'indirizzo rossella.caso@unifg.it per informazioni e ricevimento. Il ricevimento ha luogo nell'aula virtuale del Corso a cadenza mensile e su appuntamento. Il calendario degli incontri di ricevimento è disponibile nell'area avvisi del Forum di orientamento del Corso.

 UNIVERSITÀ TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI"	
1. Regular Teacher	Rossella Caso
1.1[Lecturer/s assigned to specific single modules within the course]	//
2. Course name	Intercultural Education
3. Course Programme and Year of Regulations	Educator in childcare services (Bachelor in Education and Training Sciences) Year of Regulation - 2024/2025
4. Number of Credits	6 CFU
5. Scientific Disciplinary Sector	M-PED/01
6. Type of activity	Core course
7. Year of Course	2° year
8. Teaching language	Italian
9. Contents of the Course and possible articulation in modules with indication of the relative appointee/s if different from the regular teacher of the Course	1. From multicultural education to intercultural education: the historical and political frames of intercultural; 2. The epistemological statute of intercultural pedagogy; 3. The intercultural perspective in educational services 0-6 (school, formal educational agencies, non-formal educational agencies); 4. Methodologies and pedagogical research tools: narration as an "inculturating" device.
10. Reference Books and Texts	E. Macinai, <i>Pedagogia interculturale. Cornici di senso e dimensioni della riflessione pedagogica</i> , Mondadori, Milano 2020.
11. Learning objectives	1. acquire critical awareness of some key terms/concepts of the field of study of intercultural pedagogy (culture, multicultural, intercultural, trans-culture, identity, otherness, etc.); 2. develop a capacity for critical analysis of issues related to intercultural pedagogy; 3- assume the complexity of the educational and training process as a key to access and discuss the issues that affect all stakeholders (parents, children and educators); 4- deepening knowledge and methodological skills useful for designing and building pluralist and inclusive curricular experiences; 5 - acquire knowledge and skills to build meaningful educational relationships and educational designs adapted to contexts of cultural and linguistic diversity, as opportunities for change and enrichment of services and educational contexts for all children.
12. Expected Learning outcomes	<i>Knowledge and understanding skills:</i> At the end of the course, the student must know the theoretical foundations of the concept of intercultural. It must also know methodologies, pedagogical and didactic techniques and tools, for the promotion of open and plural thought in childhood. <i>Ability to apply knowledge and understanding:</i> At the end of the course, the student will have to demonstrate the

	ability to build and implement educational and didactic paths aimed at promoting an open and plural thought aimed at the pre-school age and adapted to the needs of psychophysical and cultural growth of boys and girls. <i>Autonomy of judgment:</i> At the end of the course, the student will have to demonstrate to be able to monitor and analyze the contexts of intervention and propose educational paths based on the promotion of plural thought and aimed at the promotion of growth Psychophysics and culture of boys and girls. <i>Ability to communicate:</i> At the end of the course, the student must demonstrate to be able to communicate effectively, clearly and concretely the knowledge and skills learned and disseminate them in different contexts and with expert and non-expert interlocutors. <i>Ability to learn:</i> At the end of the course the student will have to demonstrate to possess functional learning skills to the independent study, but also to the application in competent and expert form to the concrete contexts of work of the educator of their acquired knowledge.
13. Possible necessary pre- requisites or preparatory activity/ies	no propedeuticity
14. Teaching Methods	1) didactic delivery: 18 hours of video lecture (with synchronous slide display); 2) interactive teaching: 6 structured e-tivities, i.e., six teaching forums containing six threads; 3) use of teaching materials (slides) for study and a database for practice with open and closed questions and self-assessment tests.
15. Agenda 2030, Sustainable development Goals	The course touches on some essential issues related to Sustainable Development, understanding this term in the meaning given to it in the Brundtland report "Our Common Future," which, through the principles of intergenerational and intragenerational equity extended the concept of sustainability to the social, as well as the environmental, dimension. Social sustainability refers to the ability to ensure that conditions of human well-being are equitably distributed. The issues under study in the course to which reference is made are: - reduce inequalities (goal 10) and build sustainable cities and communities (goal 11): the work of reflecting on the relationship between identity and otherness, on the concept of "nomadic and migrant thinking" and on the concepts of multiculture, interculture and transculture should allow the student to work also on his or her own forma mentis, in the perspective of the cruciality of his or her role as a future educator for the construction of minds capable of thinking the other and of putting him or her in the conditions of being an active subject and participant in his or her own community of life also and above all starting from his or her own difference. Among the development goals related to Goal 10, for example, is, in fact, the empowerment and promotion of social, economic and political inclusion of all, regardless of age, gender, disability, race, ethnicity, origin, religion, economic or other status, by 2030. Equally important is the promotion of equality of opportunity and the reduction of inequality, attention to the migration issue and the building of inclusive and sustainable cities: all goals closely related to the topics being

	explored and studied within the course; - peace, justice and sound institutions (goal 16): closely linked on a theoretical level to this goal is the reflection around the issues of human rights and children. Indeed, among the development goals related to this objective-and addressed through the various modules of which the course is composed-are the promotion of the rule of law at the national and international levels and the fight against all forms of abuse, exploitation and violence against children, as well as the promotion and enforcement of non-discriminatory laws and sustainable development policies.
16. Other information	//
17. Assessment Methods	The test consists of twenty-one closed-ended questions and three open-ended questions. Each closed answer corresponds to 1 point if correct, 0 points if incorrect. Open-ended answers are worth 0 to 3 points, according to the following values: 0 = insufficient, 1 = sufficient, 2 = good, 3 = excellent. In evaluating open-ended responses, the following aspects will be taken into account: 1) degree of content knowledge and depth; 2) quality of argumentation; 3) use of technical-disciplinary language. A score from 0 to 2 points will be given for participation in e-tivities, according to the following values: 0 = insufficient participation, 1 = sufficient participation, 2 = active participation. This score will be added to the final grade. The final grade is expressed in thirtieths and ranges from 1 to 30 with honors, according to the following ranges: 1-17, insufficient; 18-21, sufficient; 22-24, fair; 25-27, good; 28-29, very good; 30-30 with honors, excellent.
18. Full programme	The course is offered as an itinerary of knowledge, reflection and systematization of the most significant issues that have to do with intercultural pedagogy and in particular with what can be considered the salient feature of our time: change. Starting from the reading of some articles and key ministerial documents and through an interdisciplinary approach, we will proceed to deepen and clarify the concepts underlying the discourse of intercultural pedagogy (multiculturalism, difference, complexity, interculturality, stereotype, prejudice, citizenship). A specific focus will be devoted to the issue of rights, in particular children's rights. The course will therefore address some central themes of intercultural discourse concerning educational services 0-6: reception practices, curricular choices, etc. an inclusive and multilingual curriculum aimed at promoting open and plural thinking. Attention will finally be given to the training methodologies reviewed in an inclusive key: specifically, the subject of study and reflection will be the narrative methodologies, seen as a tool to tell and tell, to experience situations of cognitive and emotional-affective decentralization and then to build, on the field, a really plural mentality and open to difference.
19. Contacts and Professors' office hours	The teacher can be contacted at rossella.caso@unifg.it for information and reception.